

DIOCESI PATRIARCATO DI VENEZIA

DIOCESI PATRIARCATO DI VENEZIA

CORO VOCI DAL MONDO

Il Centro di Lingua e Cultura Italiana per Stranieri

E

Prove di Un Mondo Nuovo

organizzano

NOMI, CASE, MIGRANTI, MARI, CITTA'

SABATO, 23 GIUGNO 2018

GIORNATA MONDIALE DEL RIFUGIATO

Forte Marghera

PREMESSA

Dalla riva di Forte Marghera, presidio di guerra prima, propulsione e ricettacolo di pace e cultura adesso, l'obiettivo sarà quello di scrivere, disegnare, cantare e suonare una lingua imperfetta, quella del futuro, con le regole di un gioco da tavola, con gli occhi affacciati fronte mare, fronte Venezia.

Qualcuno prima di noi si è già chiesto, una volta, se la rosa non si fosse chiamata rosa, se avrebbe continuato a profumare lo stesso. Continuiamo a chiederci quanti suoni ha la parola fuga? La parola famiglia? Quante famiglie in un solo suono? Quanti e quali nomi e gusti e immagini possiamo ancora utilizzare per riempire le caselle di questo nostro grammaticale in esplosione multiculturale?

Il 23 Giugno 2018 la suggestiva cornice di Forte Marghera farà da sfondo alla morte della parola maneggiata come pezzo da museo, intoccabile, perfetta, immutabile e, dopo averla sfaldata, frammentata e ricucita senza tralasciarne il vissuto, portandoselo dietro come meraviglioso bottino di pace, lucente e colorato pari al vetro di Murano, assisterà ad una esplosiva rigenerazione del *logos* a cura di bambini e ragazzi investiti di una responsabilità grande al pari dei padri costituenti della nostra Repubblica, eppure all'insegna di un divertente gioco di creazione servendosi di penne, matite, colori e musica.

Tutto questo perché si inseriscono nelle nostre traiettorie le orme delle camminate di coloro i quali sono già sfuggiti una volta alla deriva dei continenti, come noi dalle fenditure improvvise

DIOCESI PATRIARCATO DI VENEZIA

della terra, che si riempiono di acqua di mare, e poi di terra e di navi, di marinai, naufraghi e salvati.

Tutto questo perché i percorsi dell'uomo, i nostri, si intersecano, lasciano tracce e solchi che divengono valicabili solo con la parola, quella che accoglie anche l'incompleto, il povero, l'imperfetto, quella che cresce, che progetta e che muta, istoriata sulle cicatrici del tempo come un fregio d'autore, il capolavoro di un profeta che sa usare l'oro, il topazio e il fango perché sono parimenti utili al governo della terra.

PROGRAMMA

MATTINA

Per chi: BAMBINI E RAGAZZI

ORA D'INIZIO: 9:00

Dove: CORTE DEL FORTE - INSTALLAZIONE BIENNALE (1 parte)
e Sala Conferenze Fondazione Forte Marghera – piccola-i (2 parte)

UNA LINGUA IMPERFETTA – RINOMINARE IL MONDO

LABORATORIO DI SCRITTURA CREATIVA PER I PICCOLI
CON L'AUTORE **DANIELE ARISTARCO**

(<https://www.edizioniel.com/catalogo/?autore=2928>)

In collaborazione con il musicista **Gianfranco Galati** e l'illustratrice **Stephanie Vailati**

Ore 09:00 / 11:00

per bambini dai 8 ai 11 (max 20)

Ore 11:00/ 13:00

per ragazzi dagli 12 ai 14 anni (max 20)

“Per tanto tempo, gli uomini hanno inseguito l'utopia di una lingua perfetta, provando a inventarne una artificiale. Una lingua in grado di ricomporre l'infinito mosaico, nato con la Torre di Babele.

Io sogno una lingua “imperfetta”, una lingua viva, con un vocabolario in costante espansione, alla ricerca di nuovi suoni, nuove strutture, in grado di accrescersi costantemente: di “smisurarsi”. Una lingua inventata dai bambini. Una lingua che si possa disegnare, cantare e suonare, e che sia al servizio dell'incontro, che sappia nutrirsi del contributo di tutti, che espanda i confini del dicibile e faccia risuonare le corde dell'animo.

Per capirsi davvero, forse gli esseri umani non hanno bisogno di una lingua comune, bensì di una lingua da costruire assieme. E alla base di ogni costruzione dev'esserci sempre un'idea di futuro. Il nostro laboratorio, rivolto ai bambini italiani e a bambini provenienti da paesi diversi, potrebbe giocosamente porsi come atto fondante di questa lingua.

Un uomo è ciò che sa e ciò che sa fare, non ciò che ha. Una lingua costruita con i bambini partirebbe da questo presupposto. Ciascun bambino viene chiamato a interagire in base alle proprie competenze. Attraverso il disegno, la musica, il canto, i suoni cercheremo di “rinominare il mondo”. (D.Aristarco)

DIOCESI PATRIARCATO DI VENEZIA

PER ADULTI

Sala Conferenze Fondazione Forte Marghera (100 posti)

Ore 9:30

INTEGRAZIONE NOME COMUNE DA RISCRIVERE

Presentazione del libro “Io non lascio traccia. Storie di Invisibili”. Villaggio Maori Edizioni

Conversano: Gianfranco Bonesso - Dirigente del Servizio Immigrazione di Venezia, Denis Baldan (Cas Diocesi), Rappresentante “Coro Voci dal Mondo”

Lettura di un brano tratto da libro “Fake, Non è vero ma ci credo” di Daniele Aristarco. EL Edizioni

Lettori: Fabio Valerio – Matteo Libertà

LUDO PIC NIC

DALLE 13: 30 ALLE 16

A cura di PROVE DI UN MONDO NUOVO

Prato avanti Polveriera Austriaca



DIOCESI PATRIARCATO DI VENEZIA

SESSIONE POMERIDIANA

PER BAMBINI E RAGAZZI

MUSEO MILITARE DI FORTE MARGHERA

Sovvertire l'uso delle cose, un cannone come tavolo da disegno...lo zafferano come colore da quaderno! Così si risignifica il cielo!

DAI NOMI ALLE IMMAGINI Bambini di tutto il mondo Disegnateci!

A cura dell'illustratrice
SILVIA FABRIS

Ore 16:00/ 17:30

IL COLORE DEL SAPORE

Destinatari: Bambini dai 3 ai 5 anni (max 20)

Workshop pittorico per utenti prima infanzia; utilizzando ingredienti e prodotti naturali per la preparazione di colori e pitture.

"I colori hanno sempre avuto significati più ampi di quelli immediati, significati che hanno origine nelle civiltà antiche, e che si sono tanto radicati nella nostra cultura da far parte delle nostre scelte e dei messaggi visivi che quotidianamente ci circondano. La storia ci insegna che il colore non nasce nell'epoca moderna, ma già l'uomo preistorico migliaia di anni fa aveva scoperto ingredienti a freddo per fissare le pitture rupestri alla roccia. A seconda del clima, dell'altitudine e di numerose altre variabili si può dire che ogni paese del mondo abbia utilizzato frutti, foglie radici, petali ed estratti delle proprie piante: lo zafferano, l'hennè, l'aloè, le bucce di noci, i fiori di malva, la curcuma in polvere e altre spezie.

Abbiamo mai pensato a dare una funzione diversa ad alcuni prodotti nati per essere usati in cucina? No??? Allora ci pensiamo noi! "S. Fabris

Ore 17:30 / 19:00

BAMBINI DI TUTTO IL MONDO DISEGNATECI!

Destinatari: 6-8 anni (max 20)

Tecniche a disposizione: Collage e tempere

Il neonato **Centro di Lingua e cultura Italiana per Stranieri** ha bisogno di un Logo!

Gli alunni del centro di lingua e cultura italiana per stranieri della Diocesi ammireranno ciò che la mente dei ragazzi dai 6 agli 8 anni hanno immaginato e prodotto. Sceglieranno fra tutte le proposte realizzate, il disegno che possa divenire il simbolo visivo di una scuola di stranieri aperta a tutti coloro che hanno necessità di imparare l'italiano. Al primo e al secondo classificato ci sarà un premio tutto da scoprire.

Ore 19:00

DIOCESI PATRIARCATO DI VENEZIA

PREMIAZIONE (intervento del Coro *Voci dal Mondo*)
(<https://corovocidalmondo.wordpress.com>)

...In contemporanea...

PER ADULTI

ORE 16:00 – 19:00

ATTIVITA' A CURA DEL CENTRO DI LINGUA E CULTURA ITALIANA PER STRANIERI

FRONTE SULL'ACQUA

Ore: 18:00/ 19:00

NOMI DA GUSTARE

Con la collaborazione del ristorante FAIROUZ di Ibrahim Hoda e CAS DIOCESI

Laboratorio etno - gastronomico per tutti

Questo sarà il momento di rinominare il mondo del gusto.

Ecco l'invito di Fairouz, che condurrà gli ospiti agli assaggi e alla costruzione di un nuovo vocabolario gastronomico

POLVERIERA AUSTRIACA
Fort - Intertemporal
ORE 20:00

CONCERTO
e Proiezioni

A cura di **CORO VOCI DAL MONDO**
Proiezioni: Gianni Pigato

Il coro Voci dal Mondo, realtà decennale di piacevole integrazione multiculturale attraverso la musica, accompagnerà la serata al volgere della fine in una gioiosa festa musicale.

Le Voci del Mondo riempiranno di note le fenditure tra i popoli, le crepe della polveriera già impreziosite dall'oro e dal topazio dagli artisti Wendy Krochmal e Bobby Fogel, incastoneranno melodie spontanee e giocose nelle frazioni di confini vacanti, dove il canto diviene strumento d'incontro, misura di convivenza tra argini che si chiamano per nome e si scambiano la pelle, le tradizioni, le ninna nanne, e poi si accolgono, si comprendono adagiandosi l'uno all'altro e sorreggendosi, scorrendo come linfa sullo spazio del suolo quasi fossero fiumi incessanti di parole di nomi.

Sulle pareti immagini d'autore, quelle che ritraggono schiene dritte pronte a proporsi come integre e immediate al lavoro ma attraversate come frazioni, come ferite, da clip di mani e

DIOCESI PATRIARCATO DI VENEZIA

sguardi e ed emozioni che palesano l'imperfezione, l'insicurezza, la precarietà di chi è si uno straniero, ma è soprattutto un uomo che cerca lavoro.

